

PD 437

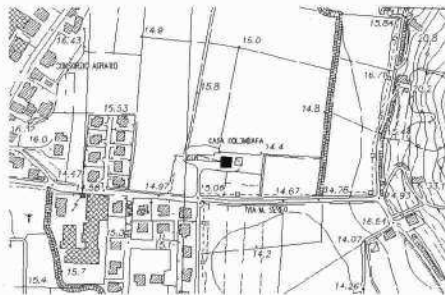
Villa Da Rio, Rubini, Canal

Comune: Rovolon

Frazione: Bastia

Via Monte Sereo

Irvv 00003685 Ctr 146 NE



Questo complesso, citato dal Baldan come di proprietà della famiglia Da Rio nel 1543, è parte dell'edificio agricolo sviluppatosi in seguito alla fondazione benedettina quattrocentesca della "Corte di Vegrolondo". La costruzione si sviluppa secondo due assi ben distinti: l'orizzontale delle barchesse e degli accessori ed il verticale della colombara.

La barchessa si presenta con una simmetria di facciata molto accentuata: si notano le due grandi aperture a sesto ribassato, che indicano i passaggi carrabili che attraversano l'intero edificio, e la porta di ingresso centrale centinata con tre finestrelle rettangolari ai lati, disposte simmetricamente. Il piano superiore è caratterizzato da tre aperture centinate, poste al centro della costruzione. Sopra la cornice modanata di gronda la copertura è a due falde a capanna.

Un annesso rustico di dimensioni minori, ma con le stesse caratteristiche forometriche della barchessa, finestre centinate ed entrata archivoltata, sembra quasi annunciare la verticalità della colombara. Questa si presenta come una costruzione massiccia su pianta quadrata, con un'elevazione di cinque piani fuori terra. Fasce marcapiano ad archetti pensili sottolineano i piani alti che si collocano al di sopra dell'altezza del corpo padronale della villa. Sul prospetto principale della colombara le finestre esistenti sono disposte ai lati della costruzione.

La villa padronale si presenta come una costruzione molto compatta, elevata di due piani più le soffitte e costruita in aderenza alla torre, priva di decoro a sottolinearne il suo valore agricolo. Altre costruzioni più tarde completano il complesso.